



CASA DI GIORNO PER ANZIANI
DON ALDO MERCOLI

CA' NOSTRA

SETTEMBRE 2023



"ASCOLTATE CON PAZIENZA E CON INTERESSE QUANDO UN VECCHIO NARRA LE SUE STORIE"
DON ALDO MERCOLI

IN QUESTO NUMERO

1 I BOLLENTI SPIRITI

Don Natale Allegra

3 AGOSTO

Valentina Piantanida

4 TEMPERATURE ELEVATE

Giovanna Bartolaminelli

6 VACANZE ROMANE

Teresa Montironi

8 MEDITARE TRA I BOSCHI

Giulia Pellò

11 LE BANCARELLE DI NOVARA

Silvano Rastelli

12 UNA POESIA SUL BEL CANTO

Silvano Rastelli

14 L'ALTOPARLANTE IN VACANZA

Marisa De Zen

In copertina Franca Vercelloni

Collaboratori:

Ballaratti Giuse, ospite, 64 anni

Barra Silvia, ospite, 85 anni

Bartolaminelli Giovanna, ospite, 85 anni

Colombo Germana, ospite, 86 anni

De Zen Marisa, ospite, 89 anni

Franzoso Elena, ospite, 92 anni

Montironi Teresa, ospite, 83 anni

Pellò Giulia, ospite, 92 anni

Rastelli Silvano, 84 anni

Bonomi Elena, educatrice

Dona ora

5x1000

Vai sul sito della Casa di Giorno e scopri
come donare

www.casadigiorno.it/donaora/

oppure puoi donare direttamente sul
nostro Iban:

IT 53 B 0306 9096061 00000001108

a favore di Casa di Giorno per Anziani
"Don Aldo Mercoli" APS ETS

Dona anche tu il tuo 5x1000 indicando il
codice fiscale **94035220030**, un piccolo
gesto per realizzare grandi progetti!

Grazie!

Per ulteriori informazioni puoi consultare
il nostro sito www.casadigiorno.it/5x1000



Facebook "Casa di Giorno don Aldo Mercoli"

Instagram "casadigiorno"

CASA DI GIORNO PER ANZIANI DON ALDO MERCOLI APS ETS

Via Valsesia 5 - Agognate (NO)

0321 391887

www.casadigiorno.it

C.F. 94035220030

Iscritta al RUNTS al Repertorio n. 85670 con DD del 04/10/2022

Iscritta al Registro APS Regione Piemonte n.108/NO

Iscritta al Registro Regionale Persone Giuridiche Private al n.1528

QUANDO I BOLLENTI SPIRITI SI RAFFREDDANO

Don Natale Allegra



Scritto dal presidente onorario

Da qualche anno il mese d'agosto si è fatto più bollente, mettendo a dura prova i nostri ottantenni anni giovanili ed è stato ancor più ammirevole l'impegno profuso dall'inventiva messa in gioco dalla nostra dirigenza perché non si boccheggiasse alla Casa di Giorno come pesci fuor d'acqua. Nella casalinga settimana di ferragosto poi non penso di sbagliarmi se i sogni di una notte di mezza estate, turbati dal caldo afoso, abbiano trovato rifugio in prolungati pisolini pomeridiani, popolati da freschi miraggi d'ingannevole torpore. Ma col mese di settembre, nella "quiete dopo la tempesta", quando "il sereno rompe là da ponente alla montagna" di leopardiana memoria, si spera che i bollori estivi si placino "in più spirabil aere" d'accento manzoniano tanto da potersi posare alle petrarchesche "chiare, fresche, dolci acque"...dell'Agogna.

Resta però un quesito: i bollori estivi climaticamente esagerati nell'infuocato agosto novarese che ci siamo lasciati alle spalle (speriamo!) non è che si siano associati nel frattempo a bollenti spiriti che abbiano mandato arrosto la virtù della temperanza nella nostra vita spirituale? Ovviamente il quesito è del tutto estraneo ad avvenimenti o persone e, come si dice nei film ogni riferimento è puramente casuale e lo spunto per l'articolo mi è stato dato dall'associazione tra bollori estivi e bollenti spiriti in riferimento ai sempre più cocenti caldi agostani.

Del resto arrabbiarsi durante l'estate farebbe sudare ancor di più e, se non per virtù almeno per convenienza, non varrebbe la pena scaldarsi più di quanto il clima suggerisca. E' vero però che il fuoco può covare sotto la cenere, apparentemente quieto, come può fare il calore in una pentola a pressione. In ogni caso come sta accadendo in qualche centrale atomica quest'estate messa a rischio esplosione (abbiamo appena celebrato la giornata dell'ONU contro le esplosioni atomiche e come non ricordare ancora al proposito la "martoriata Ucraina" continuamente affidata da papa Francesco alla nostra preghiera?) bisogna mettere in atto un'operazione di raffreddamento.

Il mese di settembre che climaticamente inizia (e quest'anno con fragorosi cali di temperatura!) un'operazione di raffreddamento sul calore estivo sia per noi occasione di impegnarci spiritualmente a raffreddare eventuali bollenti spiriti che alberghino dentro di noi, riducendo effetti collaterali che possono compromettere l'armonia della carità che da sempre don Aldo Mercoli ha voluto contrassegnasse la nostra Casa di Giorno.

Lo ricorderemo, come ogni anno, il nostro amato Fondatore, nella prossimità dell'anniversario annuale della fondazione; lo ricorderemo come il Buon Samaritano, di cui egli ci parlava e che egli stesso ha magnificamente impersonato, insieme a molti volontari, ultima la cara Elda Nalin che ci ha lasciati in questi giorni, che lo hanno già seguito nella Casa del Padre dove la Carità non avrà fine.

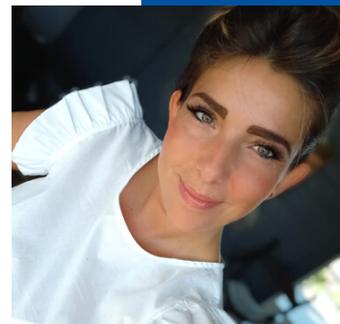
La figura del Buon Samaritano ci viene indicata dal nostro vescovo Franco Giulio Brambilla nella Lettera pastorale di quest'anno come immagine ispiratrice del cammino della nostra Chiesa novarese. In una vita di carità a tutto tondo, a cui sempre tutti noi aspiriamo, accoglienti nei rapporti reciproci, intraprendenti nell'amicizia, affabili nella parola e nel gesto, premurosi nell'ospitalità, solidali nella ricerca del bene comune, impegnati a una fraternità continuamente rivitalizzata anche per chi arriva nuovo, ospite e volontario, alla nostra magnifica "Baracca", come la chiamava affettuosamente don Aldo, attingendo al patrimonio spirituale da lui lasciato e raffreddando i sempre insidiosi bollenti spiriti dell'individualismo, il mese di settembre ci introduca in un autunno ricco di frutti d'amore.



La nostra ex volontaria Elda con il marito Elia, la ricorderemo per tutto l'aiuto che ha dato alla Casa in tanti anni di servizio

AGOSTO AMORE MIO NON TI CONOSCO

Valentina Piantanida



“Agosto amore mio non ti conosco” ... proverbio popolare che declinato all’amore per la nostra seconda Casa, quella di Giorno, è stato in parte smentito. Più della metà degli iscritti infatti hanno potuto godere, soprattutto nel mese di agosto, di periodi più o meno brevi lontani dalla città e quindi dal centro. Una chiara ed evidente testimonianza di come le generazioni dei nostri “vecchi” stiano mutando sempre più. Felici di sapere che l’autonomia psico-fisica possa consentire loro di godere di ogni beneficio procurato dalle ferie che iniziano già nel momento in cui cominciamo a pianificarle. I progetti che “animano, rianimano e fanno sognare” devono esistere anche lontano dalla Casa di Giorno, accanto ai loro cari, alle famiglie e magari vicini alle loro terre d’origine.

La pausa aiuta a produrre pensieri originali e felici e rigenera la memoria ; anche se distanti siamo comunque rimasti nei cuori dei nostri amati anziani che, senza neppure richiederlo, sono rientrati alla base con i compiti svolti. Questo numero sarà infatti diverso dal solito, racconterò meno il cosa abbiamo fatto e più il chi siamo, ma soprattutto chi sono loro che, lontani da Agognate, hanno rivolto alla loro seconda casa un pensiero tradotto in un articolo o in una cartolina...“agosto, amore mio ti riconosco” sarebbe quindi il proverbio per noi più opportuno.

Con essi anche parte dei nostri volontari, irriducibile motore e, con turnazione, gli operatori, si sono concessi le ferie estive per rifocillarsi lontano dal caldo e dalla routine quotidiana. Un pensiero speciale e un infinito Grazie a chi ha effettuato doppi turni per garantire agli utenti rimasti l’efficienza di ogni servizio .

Per rimanere in tema chiudo con un....“settembre cari miei si riprende”, buona lettura a tutti!

Scritto dalla direttrice



Teresa festeggia le vacanze insieme alla sorella Rita

UN'ESTATE CON TEMPERATURE ELEVATE

Giovanna racconta come abbiamo passato insieme gli ultimi giorni di
caldo estivo



Scritto da Giovanna Bartolaminelli, ospite

Era arrivata un po' precoce primavera ad aprile
con temperature quasi estive e fioriture eccezionali
in maggio, poi passabile ma da metà giugno
è arrivata l'estate per adagio adagio per poi
esplosione in luglio e soprattutto in agosto
con canicole veramente super.

Adesso stiamo aspettando Penelope che dovrebbe
arrivare lunedì 28 agosto... stiamo a vedere.
Comunque alla casa di giorno si sta bene
lo stesso, noi per l'aria condizionata e per l'amore
e le "fresche" idee degli animatori, volontari e
le super valentini.

I laboratori hanno sempre funzionato, alla grande,
io ho scoperto il laboratorio di Ilaria pieno di
inventiva, la sottoscritta si è limitata a colorare
i "chicchi di caffè disegnate in grande dimensioni"
colorati, poi dipinti e ritagliati. Serviranno per il
caffè sospeso al bar degli amici di San Rocco. Date
andremo il 6 settembre.

Al laboratorio di Maura già furono bellissimi
aspetti natalizi veramente originali. Ho ammirato
il buon gusto e la fantasia e soprattutto la pazienza
per spiegare e far realizzare i suoi biglietti.
Anche Rosita si è data da fare e con lei abbiamo
fatto tutto l'alfabeto per ogni lettera nome di persona, città
paese e fiori, professioni ecc. è stato molto seguito e
interessante.

Poi c'è Marco veramente preparato con le sue canzoni
e canti liturgici ma la sorpresa più grande è

Atte e la sua preparazione di Astronomia che ha appassionato venante tutti,

tutti questi bei impegni ci hanno fatto dimenticare le bollett. temperature.

So ed è ormai notorio che settembre adremo tanti begli impegni, ma fesso sia meglio farame più avanti.

Spero di non averli annunciati con le mie folere folere.

Sia sempre di sprone essere pronti ad accettare quello che arriva ed essere sereni e pensiamo quanto siamo fortunati ad avere una casa di giorno come la nostra e sempre grazie a voi tutti volontari artisti e staff.



Giovanna ha passato molto tempo con il suo bisnipotino Federico!

VACANZE ROMANE

Teresa è tornata nei suoi luoghi del cuore



Scritto da Teresa Montironi, ospite

Le mie vacanze a Roma, come
l'anno passato, ma quest'anno sono
state particolari.

Mia sorella, splendente come al solito,
felice di avermi in sua compagnia.
Ci siamo organizzate le giornate, ab-
biamo camminato tanto.

Vedere Roma è sempre bellissimo, l'ab-
biamo girata in lungo e largo e
vedere i posti che ci ricordavano la
nostra giovinezza è stato veramente
molto bello: Piazza di Spagna, Piazza Navona,
Fontana di Trevi, S. Pietro il Pantheon,
Piazza Venezia la Tazza d'Oro, per poi
permettersi anche una passeggiata in
carrozzella. Di lì siamo dirette vera-
mente tantissimi, erano tantissimi
anni che non lo facevamo, e poi la
nostra passeggiata al mare la mattina
presto per poi fare un ricco bagno
nelle piscine di casa, piscine che
è stato un toccasano dato il caldo
torrido di luglio.



Teresa a spasso per Roma con la sorella Rita

Ho visto con piacere tutti i miei parenti,
è stato come se ci fossimo lasciati
il giorno prima, si è stato bello sentire
l'affetto dei miei, è stato bello ricordare
la nostra splendida giovinezza piena
di ricordi piccoli e, qualche volta,
spiccioli ma fondamentali nella
nostra vita.



Tutti in carrozza!



La scalinata di Piazza di Spagna

MEDITARE TRA I BOSCHI

Casa per ferie Maria Mazzarello Verbania



Scritto da Giulia Pellò, ospite

Ho passato le mie brevi vacanze sulle sponde del Lago Maggiore, in un Residence, a Loverallo. Con le accoglienti corti come sempre ho trovato con tanto piacere, ai piedi del Residence, un parco meraviglioso: è in leggero declivio verso il lago, con bella visuale sui palazzi di Intra. Ho scoperto di quel parco, la tanta quantità di alberi secolari, di ogni genere: Conifere ad alto fusto, palme con il ciuffo di foglie a ventaglio, che nascondono grappoli di datteri verdi e molto piccoli, (non sono nel clima a loro confacente.) non mature erano certamente; tigli, camelie e rododendri alti e grandi tanto che con i rami ed il fruscio forma un grande ombrello di ombra, molto gradita nel caldo bruciante, insopportabile dell'estate parata. Si fanno passeggiate in tranquillità serena camminando tra gli alberi su sentieri ^{lustricati} di sassi di selci e lastre di granito, a volte in piano, ma anche a gradoni che messi da bravi selciatori, non fanno sentire la fatica della salita. Si passeggia sotto la galleria verde dei rami frondosi e si sente sotto le scarpe lo scricchiolio delle ^{foglie} foglie morte:



Giulia prima di partire ha partecipato al laboratorio di digitalizzazione



Il nostro laboratorio creativo

ti fa pensare di camminare su un tappeto dai colori dell'autunno. Quoi e l'oi, nei piedi ai tratti delle roccie, ^{di forma e nel decoro} toni grutte con ^{la} statua della Sumacolata e riedi Massabile a Lourdes. Seguendo il soliscanti dei sentieri, ad un tratto, tra il fitto delle piante intravedi una cappelletta in muratura chiusa a chiave; curiosa ho aperto e mi sono fermata meravigliata dal silenzio, dalla pace che vi regna. L'ho osservata, non mi è venuto di dire una preghiera, ma di parlare, di solutare come si fa con un'amica; su un piccolo altare di marmo bianco c'è una riproduzione piuttosto grande dell'Annunciazione del Beato Angelico. Mi sono seduta su una panchina e guardando anzi rimirando con molta attenzione ^{quella riproduzione} mi venne di parlare di me, delle mia vita passata con mio marito e i 4 figli. Ho esposto i miei problemi e a tratto mi sembrava di fare un dialogo con la Vergine sentita la sua vicinanza nei miei problemi più nascosti — sono rimasta ^{per qualche tempo} ~~per~~ senza accorgermi dell'ora ormai tarda, tanto che, preoccupati sono venuti a cercarmi



Ginnastica

In un altro momento, di tristezza e di malinconia pesante, mi sono trovata, andando tra le piante in un piccolo spazio, piuttosto appartato. E lì ho sentito il silenzio del bosco: la ^{una} leggera brezza ha scosso le fronde intrecciate delle ^{agevole} piante tutte ad alto fusto, secolari; un uccello gracchiando (era una cornacchia) uscì dall'alto del fruscio, e volò in direzione opposta, rompendo quel magico silenzio; non notai, o forse era solo fantasia, un lungo ramo di un conifera che si allungava verso lo spazio verde sottostante; mi è parso che intrecciato con un ramo di un faggio, non lo voleva vicino, gli toglieva la visuale (era la course queusa delle braccia che giocava tra le foglie?) Mi ero seduto su un ceppo tagliato ^{di tempo} e mi incuriosivo delle radici lunghe e corte ~~che erano~~, sul piccolo praticello verde; sarà stato tagliato da una pianta secolare, vista la circonferenza di quel ceppo tagliato. Avrei tanto ancora da dire di quel parco, delle sue bellezze che unite al trattamento del Residence mi ha dato tanta tranquillità con momenti di meditazione.



Casa per ferie Maria Mazzarello Verbania

LE BANCARELLE DI NOVARA

Silvano ci porta tra le bancarelle della città

Finalmente dopo il Covid, uscendo di casa nella nostra Novara è ritornata la Fiera, tanta meraviglia nel vedere molte bancarelle di ogni genere e tipo quasi vestite di colori diversi che attiravano gli sguardi con molto piacere. Ho pensato quando venivo anni addietro, le bancarelle non erano proprio così, oggi sono cambiate in tutti gli aspetti sono più ricche e destano tanta curiosità, ho visto cose nuove che non avrei mai immaginato e che sono elate del progresso. Dopo girare mi sono anche stancato o tirato confuso su una panchina insieme ad un mio amico. Così trascorro proprio una bella giornata.



Scritto da Silvano Rastelli, ospite



Silvano ci porta in giro per la fiera

AUGURI INES!

La nostra ex ospite Ines ha compiuto ben 101 anni

La nostra ex ospite Ines Iulita ha compiuto nel mese di agosto ben 101 anni e noi della Casa di Giorno la ricordiamo con tantissimo affetto! Una delegazione di volontari ed ex volontari ha portato il nostro augurio. Un abbraccio grande da tutti noi Ines!



Ines il giorno del suo compleanno



Ester (ex volontaria), Ines, Angelica (volontaria) e Roswitha (presidente ODV)



L'ALTOPARLANTE IN VACANZA

Nuova rubrica di riflessioni,

un po' impertinente, a volte seria, a volte scherzosa



Scritto da Marisa De Zen, ospite

Le mie vacanze sono finite. I primi giorni gli ho passati nel mio posello dove ho ricevuto affetto, amicizia e tante esperienze. Ho ritrovato il mio mondo e le mie genti. Gli altri giorni gli ho passati in montagna, fra le predelle venete, dove ho trovato un vecchio libro di LIBBAM Kahlil LIBBAM, poeta e filosofo, che ho letto con passione, passione che vorrei trasmettere e vorrei farvi leggere alcuni aforismi: la persona veramente giusta è quella che si sente un po' colpevole dei suoi misfatti -

Lasciate che coloro che si puliscono le mani sporche col vostro latte se lo prendano. Forse ne avranno alcune bisogne; voi certamente no.

Un verità sei caritativo quando dormi, un mentire lo fai volte il capo per non vedere il rotto di cui ti viene. Quando volgi le spalle al sole vedi solo la tua ombra.

L'amicizia è sempre una responsabilità mai un'opportunità.

Chi è più logico è anche meno intelligente, e c'è ben poca differenza tra un banditore e un oratore.

L'arte è un passo che dalla natura conduce all'infinito.

Ma sei altro che un frammento del tuo ripartire io, una brace in cerca di pane, e una mano ricca che regge una tazza per una bocca assetata.

Per favore ripete e rileggete con calma e tutto vi sarà più chiaro. -



Un bel sorriso direttamente dalle montagne